

# ROMAGNA Corriere

di Rimini e San Marino

## Ravaioli sulla nuova questura: faccia a faccia con Capocasa

**RIMINI.** Il caso nuova questura in via Roma periodicamente registra fughe in avanti. Questa volta i riflettori sono stati accesi dal consigliere comunale Fabio Pazzaglia (Pd). Ha detto, in sintesi: la polizia di stato deve trasferirsi nello stabile ormai completato ma inutilizzato da anni, altre soluzioni non sono accettate, diversamente l'amministrazione deve compiere un gesto di *disobbedienza civile* e chiudere la legislatura con un anno di anticipo, senza aspettare il 2011.

Qual è la risposta del primo cittadino? Contattato dal quotidiano on line *newsrimini*, Alberto Ravaioli ha scelto di non commentare le parole di Pazzaglia. Stesso destino per la volontà manifestata dal ministero dell'interno di valutare quattro nuove ipotesi alternative a via Roma.

Al di là dei giudizi e delle singole posizioni, sulla vicenda il sindaco è sempre stato molto chiaro: finché ci sarà io, l'unica nuova sede per la questura è quella costruita in via Roma. Scrisse infatti al Prefetto: «Questa amministrazione comuna-

le non acconsentirà mai che venga realizzato alcun nuovo immobile atto ad accogliere la sede della polizia di stato».

Lunedì scorso - ricorda "newsrimini" - in occasione della presentazione del bilancio dell'attività 2009, il questore Oreste Capocasa

ha detto che l'ipotesi di utilizzare la struttura costruita in via Roma ormai è tramontata: il ministero sta vagliando quattro proposte alternative, e una volta scelta la migliore spetterà al Comune predisporre le necessarie varianti.

Dichiarazione che ha fatto arrabbiare Pazzaglia, fino a spingerlo a lanciare la provocazione. Per il consigliere del Partito democratico, lo stabile inutilizzato in via Roma è il simbolo

dello scempio urbanistico a cui è stata sottoposta la città negli ultimi anni.

Per il momento il sindaco ha deciso di non replicare fino a quando non avrà incontrato il questore. «Abbiamo appuntamento molto presto. Dopo l'incontro comunicherò la posizione dell'amministrazione comunale».